

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXVII Domenica del Tempo Ordinario 6 Ottobre 2024

Gen 2,18-24 Sal 127 Eb 2,9-11

Vangelo: Mc 10,2-16

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

ESORTAZIONE APOSTOLICA

LAUDATE DEUM

DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTE LE PERSONE DI BUONA VOLONTÀ SULLA CRISI CLIMATICA

Ripensare il nostro uso del potere

24. Non ogni aumento di potere è un progresso per l'umanità. Basti pensare alle tecnologie "mirabili" che furono utilizzate per decimare popolazioni, lanciare bombe atomiche, annientare gruppi etnici. Vi sono stati momenti della storia in cui l'ammirazione per il progresso non ci ha permesso di vedere l'orrore dei suoi effetti.

Ma questo rischio è sempre presente, perché «l'immensa crescita tecnologica non è stata accompagnata da uno sviluppo dell'essere umano per quanto riguarda la responsabilità, i valori e la coscienza [...]. È nudo ed esposto di fronte al suo stesso potere che continua a crescere, senza avere gli strumenti per controllarlo. Può disporre di meccanismi superficiali, ma possiamo affermare che gli mancano un'etica adeguatamente solida, una cultura e una spiritualità che realmente gli diano un limite e lo contengano entro un lucido dominio di sé».

Non è strano che un potere così grande in simili mani sia capace di distruggere la vita, mentre la matrice di pensiero del paradigma tecnocratico ci acceca e non ci permette di vedere questo gravissimo problema dell'umanità di oggi.

Calendario liturgico

LUN 7	Gal 1, 6-12; Sal 110; Lc 10, 25-37.
Ore 8	S.M. per Tappari Luigina
MAR 8	Gal 1, 13-24; Sal 138; Lc 10, 38-42.
Ore 8	Santa Messa
MER 9	Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11, 1-4.
Ore 8	Santa Messa
GIO 10	Gal 3, 1-5; Sal da Lc 1; Lc 11, 5-13.
Ore 8	Santa Messa
VEN 11	Gal 3, 7-14; Sal 110; Lc 11, 15-26.
Ore 8	Santa Messa
SAB 12	Gal 3, 22-29; Sal 104; Lc 11, 27-28.
Ore 18	S.M. per Bono Giovanni S.M. per Marco e Rosanna Testa S.M. di anniversario di Audino Achille
DOM 13	XXVIII Domenica del Tempo Ordinario Sap 7, 7-11; Sal.89; Eb 4, 12-13; Mc 10, 17-30.
Ore 8	S.M. di trigesima di Momo Luigina
Ore 10	S.M. per Ceresa Edoardo, Rosanna, Barberis Luigi e Maria

In questa settimana

LUN 7	Ore 18 <i>Chiesa Parrocchiale</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica
--------------	---	---

Domenica 13 ottobre

ORATORIO MAZZETTI DI SALUGGIA PRESENTA:



È LA TUA PARTE



FESTA DEL CIAO 2024

- 9:30 Ritrovo in oratorio**
- 10:00 Messa**
- 11:00 CIAK! si gira: laboratorio di registrazione**
- 12:30 Pasta offerta dalla parrocchia**
- 14:00 Giocone a stand**
- 16:00 Gara di torte: vincerà la tua?
Castagne preparate dagli alpini
(a offerta)**
- 17:00 Chiusura e saluti**

Previa
prenotazione
tramite i
catechisti entro il
10 ottobre



25. Contrariamente a questo paradigma tecnocratico diciamo che il mondo che ci circonda non è un oggetto di sfruttamento, di uso sfrenato, di ambizione illimitata.

Non possiamo nemmeno dire che la natura sia una mera "cornice" in cui sviluppare la nostra vita e i nostri progetti, perché «siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo compenetrati», così che «il mondo non si contempla dal di fuori ma dal di dentro».

26. Ciò esclude l'idea che l'essere umano sia un estraneo, un fattore esterno capace solo di danneggiare l'ambiente. Dev'essere considerato come parte della natura. La vita, l'intelligenza e la libertà dell'uomo sono inserite nella natura che arricchisce il nostro pianeta e fanno parte delle sue forze interne e del suo equilibrio.

27. Pertanto, un ambiente sano è anche il prodotto dell'interazione dell'uomo con l'ambiente, come avviene nelle culture indigene e come è avvenuto per secoli in diverse regioni della Terra. I gruppi umani hanno spesso "creato" l'ambiente, rimodellandolo in qualche modo senza distruggerlo o metterlo in pericolo.

Il grande problema di oggi è che il paradigma tecnocratico ha distrutto questo rapporto sano e armonioso. Tuttavia, l'indispensabile superamento di tale paradigma tanto dannoso e distruttivo non si troverà in una negazione dell'essere umano, ma comprende l'interazione dei sistemi naturali «con i sistemi sociali».

28. Dobbiamo tutti ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni.

Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza.

Si può ripetere oggi con l'ironia di Solov'ëv: «Un secolo così progredito che perfino gli era toccato in sorte di essere l'ultimo». Ci vuole lucidità e onestà per riconoscere in tempo che il nostro potere e il progresso che generiamo si stanno rivoltando contro noi stessi.